

## All'ospedale di Carate una decina di malati

Accolte 265 persone  
dall'inizio dell'emergenza  
Con loro anche 65 operatori  
sanitari contagiati

### CARATE

**L'ospedale** di Carate dà i numeri Covid-19: da inizio emergenza 265 ricoveri e 65 operatori sanitari contagiati. Questo è il primo bilancio, parziale, perché l'emergenza Coronavirus ancora non è finita. Ma dà la giusta percezione di cosa hanno vissuto i medici negli ultimi mesi. **«Diciamoci** la verità: nessuno di noi era preparato ad affrontare le sfide poste dalla pandemia. Forse c'eravamo troppo abituati ad una medicina di schemi, di flow-chart, di protocolli, di percorsi diagnostico-terapeutici, di linee-guida, assolutamente deficitari in questo caso», spiega Guido Arpaia (*nella foto*), direttore della Medicina Interna dell'Ospedale di Carate, tra i

professionisti sanitari coinvolti in prima persona nella gestione dell'epidemia.

«La pandemia ci ha precipitato in un'area di incertezza, dove non vi era riferimento alcuno se non l'esperienza dei colleghi cinesi che avevano dovuto per primi fronteggiare la crisi sanitaria e che hanno scatenato un fantastico processo virtuoso di studio, aggiornamento e confronto supportato dalle unità di crisi e dalle risorse che ognuno di noi ha saputo mettere in campo».

**L'Ospedale** di Carate, al pari di quello di Vimercate, ha dovuto in pochissimi giorni, a cavallo fra febbraio e marzo, modificare e trasformare il proprio assetto, riorganizzando, ad esempio, due piani con una dotazione di

poco oltre 70 letti, destinati esclusivamente a pazienti Covid positivi. Sin dall'inizio dell'emergenza sono stati oltre 265 i pazienti presi in carico.

E la struttura ha dovuto far fronte, nei momenti più critici, ad un accesso quotidiano in Pronto Soccorso di 15-20 malati colpiti dal virus e ha fatto i conti con 65 operatori contagiati. Oggi sono soltanto una decina i pazienti Covid ricoverati.

**Sonia Ronconi**



Peso:22%